

43a	ARSENALE, EX RAFFINERIA DEI NITRI E REGIA POLVERIERA Piazza Borgo Dora 49 Complesso di edifici ad uso industriale. Tav. 33 (2.3.2.) L.P.	Complesso di edifici di valore documentario ed ambientale, significativo esempio di edilizia tardo-ottocentesca per l'industria bellica. Si ha notizia della presenza di macine per « la polvere da schioppo » già dal XVI secolo, tuttavia solo tra 1717 e 1742 si avviò una prima sistemazione edilizia della fabbrica che subì tra 1775 e 1778 una definitiva riorganizzazione secondo il progetto del col. Antonio Quaglia. A seguito della distruzione, causata da uno scoppio delle polveri nel 1852, l'edificio venne completamente riedificato — nelle forme attuali — a cura di Giuseppe Castellazzi a partire dal 1867, come risulta dalla targa apposta in facciata, per essere destinato alla sola fabbricazione degli affusti e dei carriaggi. Durante la 1ª guerra mondiale si espanse notevolmente e nel 1919-39 l'attività si estese all'autotrasporto dell'artiglieria. AST, <i>Tipi</i> , Sez. IV: ASCT, <i>Progetti Edifici</i> , ff. 146/1892, 68/1915; E. BORBONESE, 1898, p. 56; F. CROSIGNANI, 1975, pp. 95-101; AA.VV., <i>Guida</i> [...], 1982, p. 28.	
43b	EX QUARTIERE PER LA CAVALLERIA A SERVIZIO DELLA POLVERIERA Piazza Borgo Dora 61 Tav. 33 (2.3.1.) L.P.	Edificio a servizio dell'industria. Edificio di valore documentario ed ambientale, esempio di architettura a servizio per l'industria di primo Ottocento. Riedificato nei primi anni dell'Ottocento sul sito di una abitazione, subisce nell'ultimo ventennio del secolo alcuni interventi a seguito di variazioni d'uso (da « quartiere » per la Cavalleria a macello). PLAN GEOMÉTRIQUE [...], 1805; ASCT, <i>Progetti Edifici</i> , f. 31/1892.	
43c	« CANALE DEI MOLASSI » (RAMO DEL CANALE PELLERINA-MARTINETTO) Via del Fortino, Via Borgo Dora Tav. 33 (2.3.4.) L.P.	Traccia di opera di canalizzazione. Segnalazione di permanenza di un tracciato di significato documentario, raro esempio dell'opera di canalizzazione per fornire forza motrice idraulica alle prime industrie della città, ora coperto. (Foto 1930). Notizie di una derivazione dalla Dora, in località Basse di Dora, esistono dal XIV secolo. La concessione reca tuttavia la data 29 marzo 1615. Il canale dei Molassi era il più importante generatore di forza motrice della paleoindustria cittadina: sul suo percorso alimentava i molini della città in zona San Donato (ora « Feyles » sch. 21, Q. 6), folloni, frise, filatoi (ora scomparsi), conceria di S.M. (ora Chailier sch. 9, Q. 6) in regione Valdocco la cartiera Buteille (scomparsa), la fucina delle canne da fucili (poi Vandel, ora Fiat ferriere; al Borgo Dora la conceria Mabouc (poi Durio, sch. 40) la polveriera dell'Arsenale (sch. 43a) il filatoio Galleani (scomparsa) ed i « Molassi » o mulini della città (sch. 51). Città di Torino, <i>Dimostrazione grafica</i> [...], 1911, p. 11; ID., <i>Vie d'acque minori</i> [...], 1980, pp. 34-39; M. MAFFIOLI, 1978, pp. 5-138.	
44*	COTTOLENGO - PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA Isolati tra Corso Regina Margherita, Vie S. Pietro, Andreis, Cigna, Robassomero Tav. 33 (2.0.2.) L.P.	Complesso assistenziale (ospizio e ospedale). Complesso di edifici in parte di valore documentario ed in parte ambientale, tipico esempio di ospizio-ospedale realizzato a più riprese. L'opera venne iniziata dal Padre Giuseppe B. Cottolengo nel 1832, riconosciuta nel 1833 ed ampliata in seguito fino a diventare una città nella città. La cappella reca la data 1834 e l'accesso all'intero complesso fu disegnato da Antonelli nel 1844. G. STRAFFORELLO, 1891, pp. 154-56; E. OLIVERO, 1935.	
45a	OFFICINA, DEPOSITO LOCOMOTIVE E PIATTAFORMA GIREVOLE DELLA STAZIONE DI TORINO DELLA LINEA TORINO-CIRIÈ-LANZO Corso Giulio Cesare 15 Tav. 33 (2.3.5.) R.N.	Edificio per officina e deposito locomotive e piattaforma girevole. Edificio per servizi di valore documentario e ambientale, tipico esempio di officina e deposito locomotive degli ultimi decenni dell'Ottocento, completato da piattaforma girevole, in condizioni originali, caratterizza ambientalmente il Borgo Dora. Il tronco ferroviario Torino-Venaria-Caselle viene aperto all'esercizio nel 1868, anno in cui è realizzato anche l'edificio Stazione. L'Officina Deposito Locomotive si ritiene sia circa coeva alla realizzazione dello scalo ed è comunque delineata e riconoscibile planimetricamente nella <i>Pianta di Torino</i> del 1886. [PIANTA DI TORINO E PIANI [...], 1886; L. ARCOZZI MASINO, 1878; F. OGLIARI, F. SAPI, 1968, p. 104.	
45b	STAZIONE TERMINALE LINEA TORINO-CIRIÈ-LANZO Corso Giulio Cesare 15 Tav. 33 (2.3.5.) R.N.	Edificio per stazione ferroviaria e fabbricato passeggeri. Edificio per servizi di valore documentario e ambientale tipico esempio di Stazione ferroviaria principale di linea secondaria, della seconda metà dell'Ottocento, in condizioni originali. Caratterizza ambientalmente il Borgo Dora. Su progetto, a firma dell'arch. G. Bollati, realizzazione nel 1868, di edificio per stazione (a). Su progetto, a firma dell'ing. Gaj, realizzazione nel 1902 di un corpo laterale ad uso salone caffè (b). A. CAVALLARI MURAT, 1973, p. 332; L. ARCOZZI MASINO, 1878; D. REBAUDENGO, 1971; F. OGLIARI, F. SAPI, 1968, pp. 104, 345.	